

## AREA 3 – TRACCIARE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI VITA

### Descrizione

Tracciare e documentare il proprio percorso di vita vuol dire rievocare esperienze significative (positive e negative) in tutti gli ambiti, ricostruire una sequenza cronologica di questi vissuti e – nel limite del possibile - raccoglierne le prove.

Man mano che l’inventario procede, il giovane/la giovane riflette sia sul proprio percorso scolastico sia su quello personale rendendosi conto che tutte le esperienze di vita lasciano delle impronte più o meno importanti e contribuiscono a definire e ridefinire l’immagine che abbiamo di noi stessi e del mondo che ci circonda. Vengono dunque poste le basi per un’analisi delle esperienze più approfondita nell’area successiva. Allo stesso tempo, la raccolta della propria documentazione – spesso gestita fino a quel momento dai genitori – aiuta ad acquisire competenze organizzative e rafforza l’autonomia.

### Obiettivi

- Comprendere cosa si intende per “esperienza di vita”
- Valorizzare quello che ogni persona già possiede
- Chiarire cosa si intende per “traccia” e “documento”
- Essere in grado di raccogliere o richiedere tracce e documenti, in particolare quelli ufficiali



### raccogliere, documentare, rievocare

#### Per approfondire

- o Il gioco della vita (Demetrio)
- o Diario di viaggio (Zanarini)
- o Dossier delle competenze e qualifiche (DFP)

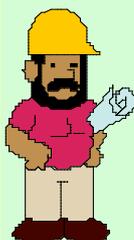


#### Osservazioni - Idee

Il lavoro proposto in quest’area richiede un clima di fiducia e risulta più facile in classi che già si conoscono. È importante che oltre alle certificazioni ufficiali si impari a raccogliere o far certificare anche le prove di percorsi informali e di attività non retribuite.



#### PEL



Chiedere con quali lingue straniere si è entrati in contatto, quando e dove. Far redigere, se è il caso, la scheda *Importanti esperienze linguistiche e interculturali*. Aiutare a compilare il *Riassunto delle esperienze linguistiche e interculturali* nel *Passaporto delle lingue*. Invitare a raccogliere nel *Dossier* dei prodotti linguistici che testimonino il livello attuale. Far raccogliere (ev. richiedere) le diverse attestazioni e far compilare l’elenco di *Certificati e diplomi* nel *Passaporto delle lingue*.

## 3.1 Ma quali esperienze?

### Obiettivi

- Capire che ogni esperienza assume un'importanza soggettiva
- Rendersi conto che possiamo fare esperienze significative in tutti gli ambiti della nostra vita

<b>Modalità di svolgimento</b>		<b>Suggerimenti dall'esperienza</b>	
<p><b>Fase A</b></p> <p><u>Riconoscimento di esperienze significative quali tappe di un percorso sociale all'interno della propria cultura</u></p> <p>Partire dalla descrizione di tappe di vita importanti in culture diverse dalla nostra per riflettere e discutere sulle esperienze ritenute importanti nel nostro contesto sociale. Comprendere che l'importanza data ad un'esperienza è un fattore soggettivo individuale e/o sociale: lo stesso vissuto lascia tracce diverse a seconda dell'individuo e della società in cui vive (vedi allegato 1).</p> <p><b>Fase B</b></p> <p><u>Riconoscimento di ulteriori esperienze più legate al vissuto quotidiano individuale</u></p> <p>Creare un cartellone con immagini di persone di diverse età colte in esperienze di vita quotidiana (giocando, mangiando, chiacchierando, lavorando, ecc.).</p> <p>Evidenziare la quantità di esperienze che si possono vivere durante una giornata in ambiti diversi (a casa, a scuola, sul lavoro, tra amici, in un'associazione, ecc.).</p> <p>Far raccontare liberamente ricordi personali legati alle immagini del cartellone, così da poter riflettere sulle tracce che restano in noi dopo ogni esperienza.</p> <p><b>Fase C</b></p> <p><u>Esempi di rielaborazione di esperienze</u></p> <p>Proporre la lettura di testi (p.es. Zanarini, Diario di viaggio, allegato 2), la visione di filmati, l'ascolto diretto di esperienze che permettano una riflessione sulla rielaborazione personale del vissuto.</p>		<p>La proposta, divisa in queste tre fasi, permette di introdurre l'importante argomento relativo al valore dell'esperienza culturale, partendo da eventi che appartengono ad un percorso sociale all'interno della propria cultura per giungere poi ad esperienze individuali legate al vissuto quotidiano.</p> <p><b>Fase A</b></p> <p>L'allegato 1 va usato con prudenza, in alcune classi certe descrizioni provocano imbarazzo. È forse più opportuno, come entrata in materia, chiedere ai giovani e alle giovani presenti nella classe di elencare i rituali presenti nella propria cultura e poi eventualmente fornire le descrizioni del primo allegato.</p> <p>Le esperienze raccontate da terze persone catturano maggiormente l'attenzione, per cui nelle fasi A e C, nel limite del possibile, sarebbe importante ascoltare testimonianze dirette.</p>	
<p>materiali</p> 	<p>gradualità</p> 	<p>tempi</p> 	<p>conduzione</p> 
<p>Fase A: lettura allegata. Fase B: cartelloni, riviste, forbici, colla. Fase C: <u>lettura</u> Zanarini, <i>Diario di viaggio</i>; <u>film</u> <i>Birdy</i> di A. Parker, <i>Le ali della libertà</i> di F. Darabont, <i>Sleepers</i> di B. Levinson.</p>	<p>Queste attività sono preparatorie alla vera e propria raccolta delle esperienze personali più significative; esse sono importanti perché permettono di cominciare ad attribuire valore alle esperienze.</p>	<p>Fase A: 1 UD Fase B: 1 UD Fase C: 1-2 UD</p>	<p>Fase A, B, C: collettive</p>



# Tappe di vita

**Commenti tratti da un percorso fotografico  
pubblicato dalla rivista COLORS**

(dir. Oliviero Toscani), N. 26 " Il tempo",  
aprile-maggio 1998

## BATTESIMO

A differenza di quasi tutti gli animali, i neonati umani sono indifesi al momento della nascita. Ci vuole un anno prima che imparino a camminare (puledri e vitellini lo fanno quasi immediatamente) e continueranno a dipendere dagli adulti per molti altri anni. Una cerimonia, del nord della Spagna aiuta i bambini a farsi strada negli anni più pericolosi. Un uomo con un balzo, scavalca dei piccoli distesi su un materasso: personifica i rischi della vita. Quando atterra tranquillamente dall'altra parte, il pericolo è passato. I battesimi cristiani hanno un analogo significato (in alcuni casi esso avviene ancora per immersione).

0

## CIRCONCISIONE

Si tratta di una piccola operazione in cui viene reciso totalmente o in parte il prepuzio del pene. Mentre in alcune culture la circoncisione viene solitamente eseguita alla nascita, in Turchia i musulmani fanno questa cerimonia quando il bambino è abbastanza grande da vivere l'esperienza in modo consapevole: la sopportazione del dolore è segno del coraggio che li preparerà all'età adulta.

8

## BAR MITZVAH

A 13 anni gli ebrei celebrano il passaggio all'età adulta con un *bar mitzvah* (che in ebraico significa "figlio del comandamento"). La cerimonia, per la quale i ragazzi si preparano per mesi interi è seguita da una grande festa. La tradizione vuole che il festeggiato riceva un regalo in denaro da ogni invitato.

13

## PUBERTÀ

Tra i pigmei dell'Africa centrale va di moda avere i denti acuminati. L'affilatura viene eseguita durante la pubertà con un coltello di ferro e un martello e segna il passaggio da fanciulla a donna. Per completare il look, le giovani pigmee si radono le sopracciglia, si fanno bucare i lobi delle orecchie e si scarificano la pelle sull'addome con elaborati motivi.

14

## PRIMA CACCIA

All'età di 16 anni, in Alaska (USA), la legge ti permette di cacciare. Se hai US\$ 300 per comprarti un fucile calibro 243, US\$ 25 per la licenza e un fuoristrada, allora sei a posto. Se hai meno di 16 anni, invece, puoi cacciare la renna o il caribù, purché ti faccia accompagnare dai tuoi genitori.

*"Mia figlia ha ucciso il suo primo caribù a 13 anni", spiega Bruce Bartley, un biologo di Anchorage. "Ti ritrovi con all'incirca 90 kg di carne, fatta a pezzi e incartata. Fa parte del rituale che la bambina metta la carne nel freezer".*

16

## ADULTO

Nelle isole di Vanuatu, nel Pacifico, gli adolescenti si gettano da una torre di 15 m per dimostrare di avere abbastanza coraggio per diventare uomini. Dei viticci di rampicanti legati alle caviglie impediscono che questo lancio diventi un salto verso la morte. Il rituale è molto simile al bungee jumping, in cui gli appassionati (senza limite d'età) pagano per saltare nel vuoto da un'impalcatura elevata, appesi ad una lunga corda elastica.

17

## **Da *Diario di viaggio***

**di Gianni Zanarini**

### **Guardare indietro permette di cogliere meglio il cammino percorso e il senso di tale cammino**

Può capitare di scoprire, ad esempio, di aver percorso un lungo e difficile tratto di strada per arrivare in un luogo che sarebbe stato raggiungibile anche per sentieri più semplici e meno impervi. Ma dobbiamo sempre ricordarci che le altre strade sono, forse, le strade di altri.

La nostra strada, invece, non può che essere quella: quella che solo guardando indietro ci appare come una strada, se mettiamo temporaneamente fra parentesi la sua natura di cammino incerto e difficile, che si è andato e si va facendo passo dopo passo e che, in modo apparentemente paradossale, lo sguardo retrospettivo proietta in avanti.

Se ora propongo di ripercorrere con me il mio cammino di questi anni, non è dunque per mostrare quanto esso sia stato diretto o tortuoso, ovvero quanto lontano o vicino mi abbia portato: è per mettere in comune la fatica e il piacere di camminare ancora, di qui in avanti...

Da Gianni Zanarini " *Diario di viaggio*", Guerini e ass., 1990 Milano, p.19

## 3.2 Ricordare e narrare

### Obiettivi

- Far emergere ricordi significativi legati al proprio vissuto per poi raccontarli

<b>Modalità di svolgimento</b>		<b>Suggerimenti dall'esperienza</b>					
<p>Proponiamo due attività che permettono di raggiungere l'obiettivo in modo ludico, cioè più immediato e semplice, per chi deve raccontare, a partire dal testo "Il gioco della vita" di Duccio Demetrio.</p> <p><b>Proposta A</b></p> <p>Il "Gioco dell'oca". Il percorso sulla tavola da gioco consiste in un susseguirsi di immagini atte a risvegliare nelle partecipanti e nei partecipanti il ricordo di esperienze vissute. Ognuno racconta l'episodio - veritiero o fantasioso - che associa alla casella sulla quale si viene a trovare.</p> <p><b>Proposta B</b></p> <p>La scheda "Quella volta che...". Si tratta di passare rapidamente in rassegna un elenco di aggettivi e segnare quelli che evocano un ricordo. Poi ci si concentra sulle parole scelte e si racconta (oralmente o per iscritto) qualcuno degli episodi ad esse associati.</p> <p><b>Proposta C</b></p> <p>Allestire un documento (tabella, cartellone, album,...) con i ricordi dei primi 5 anni di vita cominciando con una narrazione libera individuale e poi discutendo collettivamente sulle strategie per la raccolta di ulteriori e più dettagliate informazioni presso parenti e amici. Come compito assegnare un lasso di tempo per creare il prodotto finale che verrà poi presentato alla classe.</p>		<p>L'esempio del docente che gioca può valorizzare l'attività.</p>					
<b>materiali</b>		<b>gradualità</b>		<b>tempi</b>		<b>conduzione</b>	
<p>Proposta A: "Gioco dell'oca" in D. Demetrio, <i>Il gioco della vita</i>.</p> <p>Proposta B: "Quella volta che ..." in D. Demetrio, <i>Il gioco della vita</i>.</p>	<p>Le tre attività permettono di iniziare a rievocare le proprie esperienze che, in attività successive, potranno poi essere riprese, ordinate ed analizzate.</p>	<p>Proposta A: 2UD Proposta B: 1-2 UD Proposta C: 2 UD</p>	<p>Proposta A: a gruppi di 4-6 persone.</p> <p>Proposta B e C: individuale con eventuale messa in comune.</p>				

## 3.3 Cos'è una traccia?

### Obiettivi

- Partendo da oggetti personali far emergere ricordi e raccontarli
- Riconoscere la differenza tra traccia privata e documento ufficiale

<b>Modalità di svolgimento</b>		<b>Suggerimenti dall'esperienza</b>	
<p><b>Fase A</b></p> <p>Far portare qualcosa che richiami il periodo della scuola dell'obbligo. Esporre gli oggetti e lasciare alla classe un momento libero di osservazione e confronto durante il quale dovrebbero cominciare ad affiorare ricordi.</p> <p>Permettere ad ognuno di presentare e raccontare l'oggetto portato.</p> <p>Se non fosse già presente, aggiungere agli oggetti un documento ufficiale della scuola obbligatoria e chiedere di spiegare la differenza tra quest'ultimo (documento ufficiale) e gli altri portati da loro (tracce).</p> <p><b>Fase B</b></p> <p>Far portare dei documenti ufficiali e delle tracce di un paio di esperienze significative e invitare a disporli su due tavoli diversi.</p> <p>Chiedere ad un allievo di scegliere un oggetto (non il suo) dal tavolo delle tracce e provare a raccontarlo, poi di fare la stessa cosa con un documento ufficiale. Dopo aver ripetuto la stessa procedura con un paio di altri allievi, le differenze sull'interpretazione di terzi rispetto a tracce e documenti dovrebbero risultare più chiare. Approfittare della raccolta effettuata per avviare l'attività proposta nella scheda successiva.</p>		<p><b>Fase A</b></p> <p>Nella richiesta per la raccolta di oggetti è fondamentale rimanere vaghi, così da rendere più vivace ed interessante la raccolta.</p> <p>Un'ulteriore proposta scaturita dalla sperimentazione: la costruzione della <b>linea del tempo</b>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ogni allievo costruisce una propria linea del tempo: importante è tenere tre punti di riferimento: la nascita, il presente e il futuro;</li> <li>o chiedere agli allievi di inserire delle tappe significative sia relative al percorso scolastico, professionale e personale e di descriverle/raccontarle per iscritto;</li> <li>o riprendere le tappe narrate individuando ricordi (tracce) e documenti ufficiali che possono rappresentarle;</li> <li>o assegnare il compito di raccogliere documenti ufficiali e tracce riguardanti il percorso scolastico e individuale.</li> </ul> <p>Questa attività è molto utile per favorire e migliorare il clima di classe, approfondire la conoscenza di se stessi e degli altri, rievocare esperienze significative e condividerle. Il fatto di dover raccogliere documenti stimola l'allievo a sviluppare le competenze organizzative e a rendersi un po' più autonomo nel gestire i propri documenti.</p> <p>Alla fine dell'attività è interessante la condivisione nel gruppo.</p>	
<p><i>materiali</i></p>  <p>Tutte le tracce e i documenti portati in classe.</p>	<p><i>gradualità</i></p>  <p>Questa attività è un collegamento ideale tra quella proposta nella scheda precedente (raccontare a partire da spunti esterni) e quella della scheda successiva (elenco di esperienze e raccolta di documentazione).</p>	<p><i>tempi</i></p>  <p>Fase A: 1 UD Fase B: 1 UD</p>	<p><i>conduzione</i></p>  <p>Collettiva.</p>

## 3.4 Elencare e documentare

### Obiettivi

- Associare le proprie esperienze di vita a diversi contesti (scolastico, professionale, privato, ecc.)
- Elencare cronologicamente le proprie esperienze significative
- Raccogliere le tracce disponibili e tutti i documenti ufficiali personali

<b>Modalità di svolgimento</b>		<b>Suggerimenti dall'esperienza</b>	
<p><b>Fase A</b></p> <p>Far compilare delle tabelle come negli esempi allegati: una per l'ambito <b>privato e familiare</b>, una per l'ambito <b>formativo</b>, una per quello <b>professionale</b>, una per quello <b>associativo e culturale</b> ed eventualmente un'ultima con <b>altre esperienze</b>. (Nelle pagine seguenti si trovano sia una tabella vuota sia un esempio di tabella compilata, sia altri modelli di tabella).</p> <p>Ogni tabella dovrà essere formata da tre colonne: nella prima, <i>Periodo</i>, far inserire il periodo di vita, nella seconda, <i>Esperienze</i>, tutte le esperienze vissute nell'ambito specifico, e nella terza, <i>Tracce e documenti</i>, le testimonianze del vissuto (attestati, diplomi, tracce private, prodotti, ecc.).</p> <p>Queste tabelle rappresentano un vero e proprio inventario delle attività e delle esperienze nei diversi ambiti di vita; esse verranno poi riprese nella prossima tappa per essere analizzate.</p> <p><b>Variante B</b></p> <p>(segue la fase A all'ultimo anno del percorso formativo, oppure da realizzarsi in alternativa alla fase A). A partire dalle schede allegate (allegati 2), far redigere i vari elementi della scheda descritta per la fase A, ma specificando inoltre i principali apprendimenti e/o attività svolte nei vari ambiti.</p>		<p>È importante reperire tutti i documenti ufficiali che ognuno ha a disposizione. Una volta completate le tabelle, sarà opportuno insistere affinché i documenti ufficiali vengano inseriti nella documentazione che si sta allestendo. Riteniamo fondamentale che i giovani conoscano tali documenti e se ne procurino una copia o almeno una fotocopia da archiviare. Per l'ottenimento dei documenti mancanti si possono far consultare guide e opuscoli tipo <i>Come candidarsi ad un impiego</i>.</p> <p>Elencare un gran numero di esperienze significative rafforza la percezione di avere un vissuto interessante e arricchente e facilita l'emergere di competenze nella tappa dedicata all'analisi.</p> <p>Se risultasse troppo complesso ordinare cronologicamente da subito le esperienze e le attività che affiorano, consigliamo di lavorare con dei post-it. Consigliamo pure di adeguare gli ambiti al vissuto delle allieve e degli allievi, creandone altri o suddividendo ulteriormente quelli dati.</p> <p>È possibile riprendere la linea del tempo costruita nell'attività proposta nella scheda precedente, chiedendo di fare un punto della situazione: il presente nasce dalle esperienze del passato; per questo è utile saper raccontare e testimoniare quanto imparo.</p>	
<p><i>materiali</i></p>  <p>Fogli o cartelloni, forbici, colla.</p>	<p><i>gradualità</i></p>  <p>È importante che, prima di affrontare questa attività, sia chiaro il concetto di "esperienza di vita".</p>	<p><i>tempi</i></p>  <p>2-6 UD (più vissuto = più tempo)</p>	<p><i>conduzione</i></p>  <p>Si tratta di attività individuali per le quali è però necessaria l'assistenza del(la) docente o di un'altra persona esperta.</p>

**1. ATTIVITÀ NELL'AMBITO: .....**

<b><i>Periodo</i></b>	<b>Esperienze</b>	<b>Tracce e documenti</b>

## 2. ATTIVITÀ NELL'AMBITO PRIVATO E FAMILIARE (esempio)

<b>Periodo</b>	<b>Esperienze</b>	<b>Tracce e documenti</b>
1993 - 1997	Ho curato spesso mio fratellino.	Fotografie.
Dal 1995	Faccio parte della società skater di Lugano: faccio due allenamenti alla settimana, partite e tornei al sabato.	Fotografie, articoli di giornale, convocazioni, coppe.
Dal 1996	Uno dei miei passatempi preferiti era modificare il motorino.	Fotografia del mio motorino.
7 marzo 1997	Frattura del polso destro durante la partite contro il Bellinzona: due giorni di ospedale e un mese di gesso.	Radiografie, referto medico, dispensa medica per l'educazione fisica.
Aprile 1998	Ho aiutato mio padre a dipingere la casa.	Foto della casa.
Luglio 1998	Sono stato in vacanza da mia zia in Francia.	Prospetti, cartoline, fotografie. Biglietti e cartine o ricevute.
Settembre 2000	Ho superato l'esame di guida.	Fotocopia della patente.
Giugno 2002	Volo in mongolfiera sopra Berna (regalo per il ventesimo compleanno).	Fotografie, certificato.